

Pasqua, vittoria della giustizia

<di don Erio Castellucci>

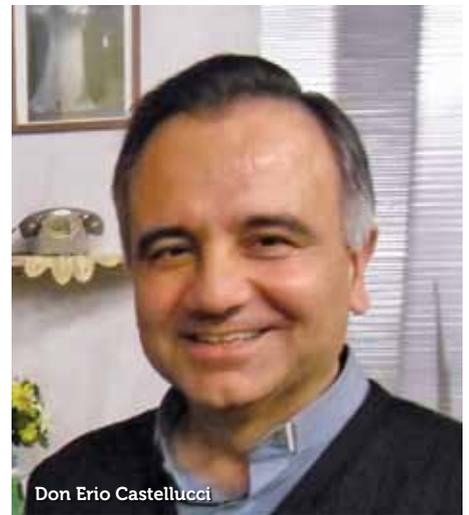
I personaggi decisivi della storia hanno coltivato grandi sogni e non hanno mai cercato facili scorciatoie per realizzarli, per quanto le avessero a portata di mano. Sapevano che i sogni grandi richiedono sacrifici grandi e se necessario anche la vita. Il filosofo greco **Socrate**, condannato a morte ingiustamente dallo stato ateniese con l'accusa di essere un cattivo maestro, avrebbe potuto scegliere l'esilio come pena alternativa; una volta in carcere non sarebbe stato difficile evadere, dato che i suoi discepoli avevano corrotto le guardie ed erano pronti a farlo uscire; egli accetta invece di subire la pena capitale, per non favorire il disprezzo verso lo Stato. L'ingiustizia di una condanna iniqua, per Socrate, non si cancella con un'altra ingiustizia, come la corruzione, ma si combatte con la persuasione e il ragionamento.

Migliaia di profeti hanno pagato per i loro sogni di onestà, giustizia e pace: sono le vittime della corruzione e della guerra, della violenza e della sopraffazione. Sono molte, ancora oggi, le "mafie" che intimidiscono, minacciano, corrompono, colpiscono e uccidono. Si annidano a tutti i livelli: come ai tempi di Socrate colpirono non solo lo Stato e i giudici, ma anche i discepoli, così oggi possono colpire sia coloro che detengono il potere, sia il popolo. Non illudiamoci di esserne esenti, perché l'ingiustizia è piantata nel cuore umano e non è incapsulata in qualche recinto geografico. Un altro profeta, **Gesù**, disse chiaramente che il male non entra nell'uomo dall'esterno, ma esce dal suo cuore (cf. Mc 7,21).

Un profeta, il **Cristo**, che provò sulla sua pelle che cosa significa essere vittima di ingiustizia. Il suo annuncio dell'amore venne ripagato con l'opposizione, il sospetto e l'odio. La risposta al perdono che predicava e praticava fu l'emarginazione violenta. Ai miracoli con i quali anticipava la giustizia del regno futuro corrispose un processo sommario con una sentenza di morte vergognosa. Attorno a Gesù si formò una



Don Dario Ciani



Don Erio Castellucci

rete di accuse diffamatorie, alimentate ad arte dai suoi detrattori; si costruì un sistema corrotto, sulla base di tradimenti e somme di denaro; il suo processo fu persino l'occasione per cancellare l'inimicizia tra le due massime autorità, Erode e Pilato, che da allora divennero nuovamente amici (cf. Lc 23,12) riacciando un legame interessato. La croce di Gesù sembrava, come la cicuta di Socrate, la fine di un grande sogno, l'ennesima lapide posta sopra l'illusione dell'ennesimo profeta, il consueto successo dei carnefici sulla vittima. Se la storia fosse terminata con la croce, non saremmo autorizzati ad alcuna speranza.

La luce esplosa al mattino di Pasqua segna l'avverarsi del sogno, l'affermazione del bene, il trionfo della vita. **La risurrezione di Gesù**, che lo rivela Figlio di Dio, dà senso anche al sacrificio di Socrate e degli innumerevoli profeti della storia. Il lampo della sua vittoria sulla morte solca la tenebra dell'ingiustizia. La Pasqua è l'annuncio che nessuna ingiustizia potrà prevalere. Nemmeno una goccia del sangue delle vittime andrà perduta; nemmeno una goccia del sudore di chi ogni giorno si impegna per la libertà, l'onestà e la pace, cadrà invano. Credo di avere conosciuto abbastanza **don Dario**, per poter dire che si è collocato

sulla scia dei profeti: i suoi interventi sulla giustizia e l'ingiustizia, il suo impegno per le persone svantaggiate, la sua testimonianza concreta di dedizione incondizionata per i poveri, ne fanno una **figura profetica**, un dono prezioso del Signore per noi.

Sarà dunque una **"buona Pasqua"**, se faremo morire tutti i germogli di violenza piantati nel nostro cuore, inseriti nelle nostre relazioni affettive e professionali, innestati nella comunità cristiana, sociale e politica. E se daremo nuova vita ai germogli di bene, accoglienza e mitezza che già abitano nel nostro intimo, ma che sono a volte soffocati dagli egoismi e dalle chiusure.

"La vittoria di Cristo sulla morte è sicurezza di trionfo sugli ostacoli che si sovrappongono agli sforzi umani per la difesa della giustizia, della libertà e della pace."

(San Giovanni XXIII)

**Auguri di
Buona Pasqua**



Memoria di don Dario: i nostri progetti

Aggiornamento sulle attività dell'associazione

Cari soci, cari amici, eccoci di nuovo a voi per aggiornarvi sullo stato dei recenti lavori realizzati sul nostro pluriennale **“Progetto don Dario”**.

Dopo il libro, un filmato, l'archivio, quest'anno - il 18 maggio - diamo compimento al Progetto 2018 inaugurando il primo tratto del **“Sentiero di don Dario”**. Si tratta di quattro edicole con relative panchine, posizionate sul tratto di strada che dalla sommità delle “volture” conduce alla Chiesa di Sadurano. Chi volesse essere presente all'inaugurazione sarà il benvenuto: la cerimonia avrà luogo **sabato 18 maggio alle ore 10,30** e a seguire, alle ore 11, sarà celebrata la S. Messa.

Per il 2019 un altro passo del progetto prevede il restauro della magnifica **Via Crucis** posizionata a Sadurano, opera di 14 artisti che cooperarono alla sua realizzazione assieme a **Carmen Silvestroni** e **Gigi Marzano**. L'obiettivo è il rifacimento dell'impianto elettrico e il



restauro delle stazioni, unitamente alla **realizzazione di 2.000 opuscoli sulla Via Crucis** (nella foto la copertina), con commenti originali di don Dario e le foto delle formelle presenti nelle XIV Stazioni di Sadurano. A seguire

porremo allo studio il proseguimento del **Sentiero di don Dario**, di cui abbiamo realizzato il primo tratto.

L'impegno necessario per realizzare questo progetto, non ci ha comunque distolti dalle nostre consuete attività, quali la **Lotteria della Solidarietà**, il **Kit del carcerato**, **Arte sul Colle col Concorso di Pittura** rivolto ai detenuti e il ciclo di concerti **Sadurano Serenade**, di cui diamo notizia in queste pagine.

Cari soci e amici, è sempre più urgente che nella nostra società si consolidi uno spirito di solidarietà diffusa: ognuno di noi, seppur può apparire una goccia in un oceano, può fare qualcosa di prezioso per favorire questo sentimento, più volte caldeggiato dallo stesso **Papa Francesco** dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

Noi ci proviamo ogni giorno: la vostra vicinanza e la vostra partecipazione ci confortano nel proseguire.

Buona Pasqua a tutti voi.

Giovani in visita a Sadurano



Un gruppo di giovani della Parrocchia della Pianta di Forlì, sabato 16 marzo, ha fatto visita a Sadurano, per conoscere l'esperienza di **don Dario**. Ad accoglierli c'erano **Alberto Bravi** e **Daniele Mambelli**, rispettivamente presidente e consigliere della nostra associazione, che hanno illustrato ai giovani il progetto solidale di don Dario e le attività in corso per ricordarlo. A loro sono state donate copie del libro **“Il Signore dà le uova a chi alleva le galline”** e dell'opuscolo **“Via Crucis”**.

Kit del carcerato: un progetto che continua

Dopo otto anni di attività e dopo aver aiutato centinaia di ex carcerati in uscita dalla casa circondariale di Forlì-Cesena, noi continuiamo a credere nella solidarietà verso i detenuti. Con il nostro progetto del **KIT** abbiamo aiutato tutti coloro che, in uscita dal carcere per fine pena, non avevano nulla.

Con l'idea di **don Dario** abbiamo permesso loro di affrontare più serenamente le prime difficoltà fuori dal carcere.

Non li abbiamo fatti sentire soli, con una somma modesta hanno potuto sostenere il costo del viaggio di ritorno a casa e le prime spese; consegnandogli un borsone abbiamo dato loro un poco di dignità annullando definitivamente quell'umiliante ed identificativo sacchetto di plastica nero. Abbiamo deciso che il **Progetto del KIT** proseguirà per altri tre anni (2019-2021) e che l'associazione continuerà a sostenere questa attività gestita da **don Enzo Zannoni**, attuale cappellano del carcere. Ringraziamo fin d'ora la **Fondazione Romagna Solidale** che ha già confermato il sostegno al progetto, come assicura fin da 2011.

Nonostante i lusinghieri risultati fino ad oggi raggiunti nella fase di uscita, riteniamo che il prossimo triennio debba comunque caratterizzarsi per l'inserimento di nuove attività di aiuto nella fase di preparazione all'uscita dal carcere.

Va detto che tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la sensibilità e la fattiva collaborazione della **Direzione del carcere** e del **Corpo di Polizia Penitenziaria**.

A tutti va un sincero ringraziamento.

Armonie tra note e colori

Al via il 4° Corso-Concorso "don Dario Ciani" per detenuti del carcere di Forlì

Ringraziando la **Direzione del Carcere** ed il **Corpo di Polizia Penitenziaria**, anche questa primavera, in aprile e maggio, si svolgerà il **4° Corso-Concorso di Pittura "Don Dario Ciani"** rivolto ai detenuti e alle detenute della Casa Circondariale di Forlì, che si pone, per i partecipanti, come momento di svago, ma con obiettivi di formazione culturale e di socializzazione. Si svilupperà in diverse fasi.

Tecniche e materiali

Si terranno, curati dal pittore **Alvaro Lucchi** (nella foto durante l'evento conclusivo dell'edizione 2018 dell'iniziativa), una serie di incontri nei quali l'artista illustrerà i principi fondamentali alla base del disegno e della pittura ed i materiali necessari: carte, tele, matite, pastelli, gomme, temperamatite, pennelli e colori. In ogni incontro, ai partecipanti sarà proposta un'immagine di Forlì di adeguate dimensioni (es. 60 x 80 o similare) da riprodurre nelle varie tecniche: grafite, sanguigna, carboncino, colori acrilici, su carta.

La musica

Anche quest'anno il tema sarà un brano musicale, anzi un'opera lirica, **Madama Butterfly**, romantica opera di Giacomo Puccini, che i partecipanti dovranno interpretare nelle loro opere su tela. Sarà il prof. **Yuri Ciccarese** a presentare l'opera, che verrà proiettata e a guidarne all'ascolto i partecipanti.

Realizzazione delle opere

Successivamente agli incontri con Ciccarese e all'ascolto del brano musicale, Lucchi condurrà una serie di incontri nei quali affiancherà i partecipanti nella realizzazione di bozzetti preparatori alla realizzazione definitiva dell'opera su tela, con l'utilizzo di colori acrilici o a tecnica mista, da presentare al Concorso. Durante questo percorso gli artisti e un volontario affiancheranno i partecipanti, supportandoli nello sviluppo e la realizzazione del loro progetto.



Premiazione

Nel mese di giugno una commissione esaminatrice selezionerà tra le opere presentate quelle ritenute più meritevoli. **La premiazione delle prime tre opere classificate avverrà in due momenti**, uno interno al Carcere, con consegna di un attestato e un piccolo premio in denaro, a cui potranno partecipare tutti i detenuti, e uno esterno il 26/7/2019 a Sadurano in occasione della celebrazione del 4° anniversario della morte di **don Dario**, a cui seguirà il concerto di chiusura di **Sadurano Serenade**.

Coltivare la bellezza, sognarla ... è una via a disposizione dell'essere umano per crescere, elevarsi.



con il patrocinio di  in collaborazione con  

Sadurano Serenade

"La musica è il profumo dell'universo"
(Giuseppe Mazzini)

Domenica 26 Maggio - ore 18,00

Forlì - Circolo Democratico
ANNA ARMENANTE, flauto traverso dell'800
MARCO BATTAGLIA, chitarra dell'800
appartenuta a Giuseppe Mazzini
Musiche di L. Moretti, M. Giuliani, F. Carulli, G. Rossini

Giovedì 6 Giugno - ore 21,00

Forlì - Santuario di Fornò
LUCA DAL SASS, violino
ALESSANDRA TRENTIN, arpa
Musiche di G. Grossi, A. Barattoni, C. Testi, V. Bianchi, G. Donizetti, G. Rossini, G. Verdi

Giovedì 13 Giugno - ore 21,00

Chiesa di Villa Rovere
OCARINA ENSEMBLE BUDRIO
Sette elementi diretti e accompagnati dal M° **Marco Venturuzzo**
Musiche di L. Boccherini, G. Donizetti, M. Clementi, F. Molino, G. Rossini

Giovedì 20 Giugno - ore 21,00

Forlì - Pieve Acquedotto
I FIATI DI MILANO
Yuri Ciccarese, flauto
Giuseppe Lo Preiato, oboe
Raffaele Bertolini, clarinetto
Claudio Catalini, corno
Fausto Polloni, fagotto
Musiche di G. Donizetti, G. Rossini, P. Mascagni, O. Respighi, G. Verdi

Giovedì 27 Giugno - ore 21,00

Forlì - Chiesa di Malmissole
FLAVIA DI TOMASSO, violino
MICHELA SENZACQUA, pianoforte
Musiche di T. A. Vitali, V. Bellini, G. Donizetti, P. Mascagni, N. Paganini, G. Verdi

Venerdì 26 Luglio - ore 21:00

Sadurano - Chiesa di S. Maria Assunta
CHIARA GUGLIELMI, mezzosoprano
MASSIMO AGOSTINELLI, chitarra
Musiche di G. Paisiello, G. Rossini, M. Giuliani, A. Nava

Direttore artistico:
YURI CICCARESE

Seguici su 

con il contributo di  

Info: Ass. Amici di don Dario, via Dandolo, 18 - Forlì
tel. 0543.21900 - amicidisadurano@cssforli.it - www.amicididondario.it

Conclusa la XVIII Lotteria della Solidarietà

Ridistribuiti al Terzo Settore locale ben 28.890 euro

Il 25 gennaio 2019, si è conclusa la XVIII Edizione della Lotteria della Solidarietà, organizzata da Ass. Amici di don Dario, Consorzio di Solidarietà Sociale e Assipro.

All'estrazione è seguita una cena conviviale presso il Villaggio Mafalda di Forlì, a cui hanno partecipato, oltre 60 persone, fra cui il sindaco **Davide Drei**,



Premiazione dei tre progetti sociali innovativi

il consigliere della Fondazione Carisp **Angelica Sansavini**, il vice-presidente della BCC **Gianni Lombardi**, l'ass. del Comune di Forlì **Maria Grazia Creta**, gli imprenditori **Alberto Rossi**, **Germano Casadei** e **Fabrizio Mengozzi**, **don Enzo Zannoni**, cappellano del carcere, **don Marino Tozzi**, arciprete di Terra del Sole e **don Antonino Nicotra** parroco di Malmissole, ove ha sede la Casa della Speranza.

I biglietti venduti quest'anno sono risultati 34.129, con il coinvolgimento di 5 coop. sociali e 25 organizzazioni non profit. Al netto delle spese, oltre ai 150 premi, la Lotteria ha redistribuito un importo di € 23.890, pari al 70% del valore dei biglietti venduti.

Sono stati premiati inoltre tre progetti: 1) **Or-Ti-Amo**, promosso dalla coop. sociale **L'Accoglienza**, progetto di ortoterapia presso la Casa Ca' Rossa di Forlì (2.000 euro).

2) **l'am a dreamer**, ideato da **Cava-Rei** in collaborazione con **Dorelan** e **Istituto Saffi-Alberti**, per il riutilizzo e la commercializzazione di oggettistica

da scarti di produzione (800 euro),

3) **Progetto Comunità Educativa con i carcerati (Casa della Speranza)**, promosso da ass. Papa Giovanni XXIII e Diocesi di Forlì- Bertinoro (700 euro).

Nella serata è stato, poi, consegnato, il contributo di 1.500 euro al cappellano della casa circondariale di Forlì don Enzo Zannoni da destinarsi al **Fondo Carcere**, per le esigenze dei detenuti.

Questa edizione ha redistribuito quindi un totale **28.890 euro** riconfermando la validità di questo strumento di raccolta fondi.

Un ringraziamento di cuore va alle aziende che hanno contribuito: **CO-NAD**, **Ag. Viaggi Fortuna**, **Centro Radio**

TV Casadei, **CAM bici e moto**, **Grand Hotel Terme della Fratta**, **Caseificio Antica Cascina**, **Caffè Estados**, **L'Erboristeria dr. Nostini**, **Piadineria Le Spighe**, **Cà de Caplet - pasta fresca**, **Bar Caffè Roma**, **La Fiasca Bistrot-Art Cafè**, **Piada 52**, **Chorus Art Caffè**, **3° Tempo Caffè**, il Comune di Forlì, il Comune di Modigliana, il Comune di Galeata, la Pro Loco di Castrocaro.

Un ringraziamento particolare ai nostri media sponsor **Il Resto del Carlino**, **Corriere Romagna** e **ForlìToday** per averci supportato, pubblicando gratuitamente articoli sulla Lotteria.

I biglietti vincenti sono pubblicati integralmente sul nostro sito **www.amici-didondario.it**.

Parole di don Dario

a cura di **Chiara Mattarelli**



"Di solito molte persone, di fronte all'assurdo, al male, al dolore incomprensibile, concludono: « Se Dio esistesse davvero non l'avrebbe permesso». Ma io mi chiedo, intanto: perché Gesù ha dovuto salvarci attraverso la croce? Non poteva forse fare l'ennesimo miracolo e... Pum! Tutti sarebbero cambiati in un attimo, sia nella testa sia nel cuore? Questa croce che continua a essere portata da ogni uomo fa parte di quel divino che irrompe nella nostra vita e ti porta a un livello diverso, dove il dolore è da vincere e la sofferenza è da alleviare, mossi prima di tutto dall'amore e dalla misericordia..." (don Dario)

tratto dal libro "Dov'è Dio" di don Dario Ciani - don Andrea Gallo - don Gino Rigoldi.

Con il suo linguaggio immediato e diretto, don Dario pone il dilemma più difficile per l'uomo di fede: come conciliare il male con l'esistenza di Dio? Gesù sulla croce viene insultato da uno dei malfattori appesi accanto a Lui: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!" Non poteva forse fare l'ennesimo miracolo? Ma quel giorno Gesù non fa il miracolo, non si salva dalla croce, muore dopo un'atroce agonia.

Così diceva Papa Francesco al termine della Via Crucis con i Giovani della Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia nel luglio 2016:

"Dov'è Dio se nel mondo c'è il male, se ci sono uomini affamati, assetati, senz'atetto, profughi, rifugiati? Dov'è Dio, quando persone innocenti muoiono a causa della violenza, del terrorismo, delle guerre? Dov'è Dio, quando malattie spietate rompono legami di vita e di affetto? O quando i bambini vengono sfruttati, umiliati, e anch'essi soffrono a causa di gravi patologie? Dov'è Dio, di fronte all'inquietudine dei dubbiosi e degli afflitti dell'anima? Esistono domande per le quali non ci sono risposte umane. Possiamo solo guardare a Gesù, e domandare a Lui. E la risposta di Gesù è questa: Dio è in loro, soffre in loro, profondamente identificato con ciascuno. Egli è così unito ad essi, quasi da formare un solo corpo".

Come dice don Dario, la croce è "il divino che irrompe nella nostra vita e ti porta a un livello diverso" perché nessun uomo sia mai più solo davanti al male e alla sofferenza.